# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie?

I sadducei non credono nella risurrezione. Neanche credono in una vita dopo la morte. Essi vanno da Gesù con la certezza nel cuore di riuscire a metterlo in grande difficoltà, convinti che ogni risposta a loro data sarebbe stata un rinnegamento di tutta la fede insegnata da scribi e farisei e portata a compimento da Gesù Signore. Essi non sanno che il pensiero, quello vero, è una scintilla del pensiero eterno del Padre. Essi non sanno che Gesù è il Pensiero Eterno del Padre. Essi ignorano che Gesù è la Sapienza eterna che si è fatta carne per insegnare ad ogni uomo come si vive di sapienza eterna accogliendo il pensiero del Padre come proprio pensiero di vita. Essi non sanno che il corpo corruttibile appesantisce la loro anima e la loro tenda d'argilla grava la loro mente dai molti pensieri. Gesù invece è il solo dal corpo incorruttibile ed è il solo la cui tenda è intessuta di grazia e di Spirito Santo. Ecco cosa rivela il Libro della Sapienza.

*«Dio dei padri e Signore della misericordia, che tutto hai creato con la tua parola, e con la tua sapienza hai formato l’uomo perché dominasse sulle creature che tu hai fatto, e governasse il mondo con santità e giustizia ed esercitasse il giudizio con animo retto, dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono, e non mi escludere dal numero dei tuoi figli, perché io sono tuo schiavo e figlio della tua schiava, uomo debole e dalla vita breve, incapace di comprendere la giustizia e le leggi. Se qualcuno fra gli uomini fosse perfetto, privo della sapienza che viene da te, sarebbe stimato un nulla. Tu mi hai prescelto come re del tuo popolo e giudice dei tuoi figli e delle tue figlie; mi hai detto di costruirti un tempio sul tuo santo monte, un altare nella città della tua dimora, immagine della tenda santa che ti eri preparata fin da principio. Con te è la sapienza che conosce le tue opere, che era presente quando creavi il mondo; lei sa quel che piace ai tuoi occhi e ciò che è conforme ai tuoi decreti. Inviala dai cieli santi, mandala dal tuo trono glorioso, perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica e io sappia ciò che ti è gradito. Ella infatti tutto conosce e tutto comprende: mi guiderà con prudenza nelle mie azioni e mi proteggerà con la sua gloria. Così le mie opere ti saranno gradite; io giudicherò con giustizia il tuo popolo e sarò degno del trono di mio padre. Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l’anima e la tenda d’argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall’alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza» (Sap 9,1-18).*

Come vero Dio Gesù è la Sapienza Eterna, il Pensiero Eterno, la Luce Eterna del Padre. Gesù è Luce da Luce, Pensiero da Pensiero, Sapienza da Sapienza, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre. Come vero uomo non solo Gesù è pieno di grazia e di Spirito Santo, nella grazia e nello Spirito Santo cresceva senza alcun impedimento del peccato. Come vero uomo, Gesù è il vero Sapiente, la vera Luce, il vero Pensiero, la vera Scienza e Intelligenza del Padre. È questa sua essenza di natura e di grazia e di Spirito Santo che oggi viene negata a Gesù Signore da parte di tutti quei suoi discepoli che si sono trasformati in diaconi di Satana.

*Gli si avvicinarono alcuni sadducei – i quali dicono che non c’è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello. C’erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna.* *La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l’hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui». (Lc 20,27-30).*

Per Gesù basta solo dire ai sadducei come si vive nei cieli eterni e ricordare loro na sola Parola del Libro dell’Esodo, Libro nel quale essi dicevano di credere, per smascherare la loro ignoranza, la loro falsità, ogni loro menzogna. Oggi per ogni discepolo di Gesù occorrerebbe Gesù in persona perché venga smascherata ogni sua falsità e ogni sua menzogna, ogni errore sul Dio vivo e vero e ogni inganno perpetrato ai danni del Vangelo e di ogni uomo. Noi sempre stiamo chiedendo alla Madre nostra celeste che sia Lei a scendere sulla nostra terra perché disperda nei pensieri del loro cuore questo innumerevole esercito di sadducei che sta riducendo tutto il mistero del Figlio suo, il mistero del Padre e dello Spirito Santo, il mistero della Chiesa e anche il mistero della Madre nostra. Se Lei non scende, dell’uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio, chiamato per decreto eterno ad essere redento in Cristo, con Cristo, per Cristo, rimarranno delle ceneri e della polvere che il vento disperde. Madre santa, affrettati a soccorrerci.

**18 Ottobre 2026**